

Leone, di cui S. espone lungamente la vita e l'operosità, mostrando come i suoi pensieri e i suoi uffici corrispondevano ai caratteri dello *Speculum*. Si sa anzi positivamente che dalla mano di fra Leone uscirono alcune « cedulae » e « rotuli », il che costituisce un'altro argomento per attribuire a lui lo *Speculum*. Conferma S. questa opinione con antiche citazioni dello *Speculum*. Descrive diffusamente i mss. di questo. Stampa poi il testo, il cui *explicit* dà veramente l'anno 1228, che corrisponderebbe al 1227 nello stile comune. Seguono parecchie appendici sulla compilazione della Regola, sulla Porziuncula, sul Cantico del Sole (di cui difende l'autenticità, ecc. Qui si ripubblicano alcuni documenti francescani, la lettera di Giacomo da Vitry, il testamento di S. Francesco, ecc. Il p. Teofilo Domenichelli (1) accetta la data del 1227. Ma tale opinione trovò oppositori valenti.

M. Faloci-Pulignani (2) ritiene che lo *Speculum* sia appena della metà del sec. XIII, e che abbia scarso valore, in confronto della *Legenda* di f. Tommaso da Celano. F. Tocco (3) segue un'opinione mediana, ammettendo che lo *Speculum* sia bensì di fr. Leone, ma che abbia subito modificazioni da parte di un anonimo. F. Bonetti (4) discorda dal Sabatier e si accosta a Faloci-Pulignani. Lontano affatto dal Sabatier è anche fra' Edoardo d'Alençon (5). P. Madonnet (6) crede che lo *Speculum* sia di fra' Leone, ma nega l'anno 1227, e ritiene

(1) In *Oriente serafico*, S. M. degli Angeli, 15 ott., pp. 579-84.

(2) In *Miscell. franc.* VII, 3 sgg.; id. *Una lettera di P. Sabatier*, ivi, VII, 33 sgr.

(3) In *Arch. st. ital.* XXII, 134 sgg.

(4) *Boll. Deput. Umbra* IV, 429-34.

(5) *Studio critico sullo Spec. Perfect.*, *Misc. franc.* VII, 51 sgg.

(6) *Rev. thomiste* VI, 295-314; *Misc. franc.* VII, 57 sgg.